

# THE E-CIGARETTE SUMMIT

Science, Regulation & Public Health

The Royal Society • London • November 17th 2016

## *E-cigarette summit: quarta edizione a Londra*

Si è svolta all'inizio di novembre la quarta edizione dell' "E-Cigarette Summit" intitolato "Science, regulation & public health": il convegno scientifico ha riunito, alla Royal Society di Londra, esponenti della comunità medica scientifica ed esperti normativi ed amministrativi a livello internazionale per fare il punto sui sistemi alternativi alla sigaretta tradizionale. La comunità scientifica, insieme anche alla ricerca di alcuni produttori di tabacco, ha da qualche tempo individuato dei prodotti che possono dare al fumatore lo stesso piacere riducendo i rischi: le sigarette elettroniche e l'I-qos sviluppato e commercializzato dalla Philip Morris. "Nel loro evolversi e diversificarsi questi nuovi modi di fumare diventeranno sempre più sicuri e maneggevoli e accettati dal pubblico e dal mercato. Soprattutto vedranno un'evoluzione non solo in termini di 'smoking sensation', ma anche di applicativo nell'industria farmaceutica", ha detto il dottor Riccardo Polosa, direttore dell'istituto di medicina interna e di immunologia clinica dell'università di Catania, uno dei massimi esperti italiani del settore.

### L'ATTENZIONE PER I-QOS

Una attenzione particolare, dato il lusinghiero successo ottenuto in Giappone a seguito della recente introduzione, è stata riservata ad I-qos, prodotto che non brucia tabacco, ma lo riscalda a basse temperature. "Potenzialmente questo prodotto – afferma il professor Neal Benowitz, ordinario di medicina e bioingegneria all'università di San Francisco – può liberare nicotina senza avere i problemi derivanti dal riscaldamento dei liquidi della sigarette elettronica, quindi in teoria potrebbe essere più salutare. Non sappiamo ancora molto sul profilo tossico, ma è importante continuare con la ricerca per capire quali siano i livelli vari di tossicità. In questo senso è molto importante il lavoro di ricerca e controllo che è in corso di realizzazione sotto l'egida della Food and Drug Administration. Va sottolineato che questo strumento, rilasciando nicotina, può essere utile ai tabagisti che intendono smettere per gradi". Nel corso dell'incontro londinese si è sottolineato il fatto che la rivoluzione introdotta dai prodotti alternativi alle tradizionali sigarette ha dato vita ad un a duplice controversia. Innanzitutto alla questione legata alla sperimentazione scientifica citata dal professor Benowitz, ma anche al tema della regolamentazione normativa e fiscale di queste novità, sia nei singoli paesi che a livello internazionale. Tim Phillips, avvocato e direttore di *Ec intelligence*, con una specifica esperienza in questo settore in qualità di ex funzionario della Commissione europea, alla specifica domanda su cosa dovrebbero fare le autorità in materia ha detto: "Credo debbano essere di ampie vedute e cercare il massimo di informazioni sulla materia: sulle abitudini dei consumatori, su come reagiscono. Necessita, ed è fondamentale, un elemento di comprensione perché l'evoluzione del settore non è necessariamente legata a quanto accaduto finora per il tabacco. Si tratta di prodotti che col tabacco tradizionale strettamente inteso hanno poco a che vedere. E' una categoria di prodotto nuova, innovativa e che a mio avviso deve essere trattata con una sua propria specificità".

High Lights